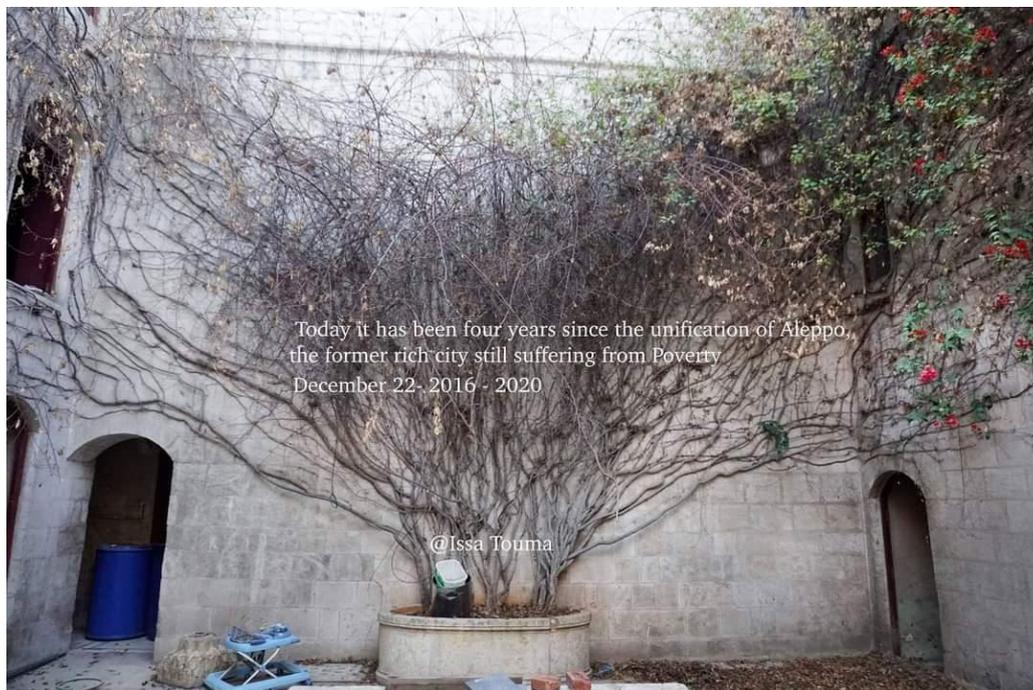


Lettera da Aleppo n. 40- UN'ATTESA CHE NON FINISCE MAI!

Dicembre 2021

Trad. Maria Antonietta Carta per il blog Ora Pro Siria



Cari amici,

Siamo nel pieno dell'Avvento, il tempo che segna l'attesa liturgica della nascita di Cristo. È un tempo di speranza e attesa.

Il profeta Isaia (9,1) proclama: "Il popolo che cammina nelle tenebre vede una grande luce... ". Purtroppo il popolo siriano continua a camminare nell'oscurità. Per lui, la luce è lungi dall'essere vista!

Quattro anni dopo la fine della guerra ad Aleppo, i suoi abitanti, come tutti i siriani, continuano a soffrire delle sue conseguenze, che si stanno manifestando oggi con altre guerre: una guerra economica, una guerra di sanzioni, una guerra di svalutazione della moneta locale e tante altre miserie... E come se tutto questo non bastasse, la pandemia del COVID 19 sta peggiorando l'angoscia del mio popolo.

La "Cesar Act" ha l'effetto di punire l'intera popolazione siriana, imponendo sanzioni a tutti i livelli.

Quante volte ho sentito dire: "Rimpiangiamo il tempo in cui le bombe ci cadevano addosso... È vero che avevamo paura delle bombe; tuttavia, eravamo meno alle strette. Oggi le bombe non ci minacciano di più, ma tutto il resto ci soffoca...".

Un mio amico medico mi ha detto che per completare il trattamento di chemioterapia di una paziente aveva bisogno di un farmaco che, solitamente, il governo siriano forniva gratuitamente. Oggi costa di più di 4 milioni di sterline siriane... Immaginate cosa significa, quando un ottimo stipendio raggiunge a malapena le centomila sterline siriane!

In questa lettera, voglio condividere con voi le mie riflessioni a partire dall'enciclica "FRATELLI TUTTI" promulgata dal Santo Padre il 3 ottobre 2020.

Al numero 25, scrive:

Guerre, attentati, persecuzioni per motivi razziali o religiosi, e tanti soprusi contro la dignità umana vengono giudicati in modi diversi a seconda che convengano o meno a determinati interessi,



essenzialmente economici. Ciò che è vero quando conviene a un potente, cessa di esserlo quando non è nel suo interesse. Tali situazioni di violenza vanno «moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una “terza guerra mondiale a pezzi”

Non stiamo forse affrontando in Siria questa "terza guerra mondiale a pezzi"?

Perché dobbiamo passare l'inverno gelido e senza carburante per scaldarci, quando il nostro paese è un produttore di petrolio, ma i campi di produzione del nostro paese sono sotto il controllo delle truppe americane?

Inoltre perchè il signor Trump, decisore dell'ordine mondiale, ha appena annunciato la sua volontà di non lasciare la regione del nord-est della Siria?

Perché la nostra moneta deve subire una svalutazione galoppante e costante? Chi ha un interesse in tutto questo?

Perché impoverire un popolo che viveva con dignità e renderlo pezzente a tutti i costi, chiedendo l'elemosina e indebitato?

Che ha deciso di privarci di elettricità, dell' olio combustibile, di benzina, di pane, delle medicine e di tanti altri beni di prima necessità?

In un altro paragrafo (26), il Papa ci dice:

Questo non stupisce se notiamo la mancanza di orizzonti in grado di farci convergere in unità, perché in ogni guerra ciò che risulta distrutto è «lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana», per cui «ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento». Così, il nostro mondo avanza in una dicotomia senza senso, con la pretesa di «garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia.

Le parole del Santo Padre arrivano a spiegare questa disillusione del popolo siriano.

Come possiamo parlare di un progetto di fraternità quando ci impongono un falso senso di sicurezza sostenuto da una mentalità di paura e diffidenza?

Come capire che, in questo 21° secolo, delle grandi potenze possono decidere il destino e il futuro di un paese?

E anche se siamo spesso delusi, stanchi e preoccupati, continuiamo, come Maristi Blu, a seminare speranza nella misura delle nostre capacità.

Vogliamo condividere con voi alcune buone notizie.

Sabato 5 dicembre 2020 e in occasione della Giornata Mondiale del volontariato, FOCSIV (Federazione delle organizzazioni di servizio cristiano - Servizio Volontario Internazionale) ha premiato il Dr. Nabil Antaki durante la sua 27a edizione sul volontariato internazionale. Questo è un nuovo riconoscimento da parte di un organismo internazionale per l'impegno del Dr. Nabil e per il lavoro dei Maristi Blu.

Il nostro libro "Le lettere di Aleppo" è stato pubblicato anche in versione spagnola e italiana.

Quanto all'edizione italiana, è stata pubblicata da Harmattan Italia con il titolo « LETTERE DA ALEPPO » e potrete acquistarla ed offrirla come regalo di Natale...

Il progetto "Pane condiviso" continua a servire gli anziani. Certo: 170 anziani, che vivono da soli in una situazione precaria, senza famiglia e senza supporto, ricevono un pasto caldo giornaliero con frutta e pane, preparato da una dozzina di signore 'mariste blu'. I giovani volontari che distribuiscono questi pasti, e in risposta all'invito del Papa rivolto ai giovani in occasione della 32a Giornata Mondiale della Gioventù, raccolgono le parole di saggezza che queste persone anziane custodiscono.

Partecipano così alla campagna lanciata da [laytifamilylife.va](http://www.laityfamilylife.va)
(<http://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/fr/news/2020/undono-di-saggezza.html>)



Nabil Antaki

Georges Sabé

LETTERE DA ALEPPO

TESTIMONIANZE DALLA SIRIA
IN GUERRA (2012-2020)

L'Harmattan ITALIA - coll. *Memorie*

Ascoltando le sofferenze della gente, non potevamo restare senza una risposta. Abbiamo preso l'iniziativa di distribuire un paniere alimentare che ha raggiunto 700 famiglie tra le più povere.

Dato che il governo siriano non ha promulgato un secondo confinamento del paese, gli altri progetti dei Maristi Blu hanno ripreso normalmente dal settembre 2020.

I progetti educativi "Imparare a crescere" e "Voglio imparare" hanno visto il numero di bambini aumentare in modo significativo. Alcuni nuovi locali hanno sono stati convertiti in aule.

Il laboratorio Heartmade si è dotato di altre 3 sale per consentire una maggiore produzione.

Da settembre 2020, tutti i membri dei Maristi Blu seguono una formazione permanente i cui temi toccano lo spirito Marista e il significato della solidarietà e del volontariato.

Quando leggerete questa quarantesima lettera, il Natale sarà alle porte.

Che questo Natale sia un momento di ricongiungimento, nonostante tutte le restrizioni che sono imposte.

Che questo Natale sia un momento di preghiera per tutti i bambini del mondo.

Che questo Natale sia un momento di speranza.

Fr. Georges Sabé per i Maristi Bleu di Aleppo